

# Villa CASALEGNO

Via Vecco, 29



**DENOMINAZIONE** originaria ..villa Casalegno.....  
storica .....villa Dardanelli.....  
ATTUALE ..villa Fontana.....

**DATAZIONE ORIGINARIA** (documentata o presunta) : ..1933.....

**LOCALIZZAZIONE** Via : ..Vecco.....  
N°civico (ingr.princ.) ....29.....  
Rione : .....  
Complesso di appartenenza : .....  
ville via Vecco .....

**RIFERIMENTI da :** \* Catasto Napoleonico : ..... ASSENTE  
\* Sommarione del 1861 : ..... ASSENTE  
\* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI  
P.R.G. di E. Mollino :  
compreso ? : NO nel Foglio n° .....  
\* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno .....  
n° ... - Progettista .....  
Proprietario .....  
Ubicazione .....  
Modalità di intervento : .....  
Pratiche edilizie successive : .....

**DATI CATASTALI :** NCEU o CT. : Partita ..... Foglio ..9.  
Partic. ....267.....  
Ditta .....

**VINCOLI ESISTENTI** : .....

**VICENDE COSTRUTTIVE** : indicazione e datazione degli interventi  
non esistono dati certi né in Municipio né presso la proprietà.

Progettista. o **AMBITO CULTURALE** .....

**DESTINAZIONE** ATTUALE .....civile abitazione.....

**DESCRIZIONE**

Secondo informazioni raccolte dovrebbe essere l'ultima costruzione del gruppo di ville appartenenti all'area pianificata di via Vecco (ex tenuta Saroldi) realizzate negli anni trenta. L'edificio di due piani più torretta e seminterrato realizzata in mattoni paramano secondo una tipologia composita, ha subito, successivamente , alcune trasformazioni formali che non ne hanno peraltro mutato il carattere originario. Il parco circostante, molto ben conservato, è ricco di essenze arboree di gran pregio tra cui un cedro del Libano, un faggio rosso e un centenario faggio giapponese (?). Sul pavimento del cortile appare la data 1955.

.....

**FONTI** : Bibliografia : .....  
Fotografie : G.M.Becchi 1994.....  
ALTRO : .....

**VALUTAZIONE**

L'edificio ben conservato costituisce un buon esempio di architettura eclettica sia per articolazione volumetrica che per composizione di elementi decorativi e strutturali. Ancorchè limitata da qualche squilibrio formale , per lo più dovuto ad incoerenze stilistiche di alcuni elementi decorativi (grate alle finestre , cornici, rivestimenti esterni ect), la villa presenta innegabile interesse culturale e documentario. Unitamente al circostante parco ed alle adiacenti ville (sino al Municipio) , costituisce un prezioso concerto di architetture e parchi , posto a cornice dell'estremità nord-orientale della collina morenica di Rivoli.

.....

**PROPOSTE**

La Villa Casalegno dovrebbe essere considerata come elemento di un più vasto comparto urbano comprendente le adiacenti ville Vecco e Vittoria ma esteso a tutte le contermini ville poste lungo la via Vecco e le aree adiacenti sino alla villa Cane d'Ussol, le quali, sebbene parzialmente edificate con architetture moderne o di modesta fattura , si caratterizzano per la prevalenza del verde sull'edificato. Per queste aree sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) nell'assetto attuale.

In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme ; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).

Nell'area della Villa Casalegno , eventuali nuovi interventi edilizi, oltre a salvaguardarne l'immagine ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista , dovrebbero tenere conto sia dei rapporti volumetrici (prospettive , visuali da e verso la villa) quanto del sistema fisiologico delle alberature presenti.

La eventuale costruzione di manufatti interrati , quindi , dovrebbe seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti con analisi delle essenze arboree di pregio presenti e dei relativi apparati radicali onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77 , la Villa Casalegno per sè e per il parco circostante possiede qualità architettoniche e valori scenografici di rilevante interesse storico-ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.

.....